

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

SOMMARIO

	pag.
GUIDO BALDASSARRI, <i>Aldo Agazzi</i>	7-11
SAGGI E STUDI	
ALESSANDRA MAINI, <i>Il postillato San Pantaleo della «Liberata»</i>	13-28
FRANCESCO MARTILLOTTO, <i>Le «Lettere» del Tasso: aspetti ritmici e retorici</i>	29-48
MISCELLANEA	
ARNALDO DI BENEDETTO, <i>«A me versato il mio dolor sia tutto»</i>	49-51
NICOLA RUZZENENTI, <i>Una crociata diversa: osservazioni sulla «Syrias» di Pietro Angèli da Barga</i>	53-65
ANDREA BARBIERI, <i>Bernardo Tasso in odore d'eresia</i>	67-71
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (1997) (a cura di L. CARPANÉ)	73-148
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 2000</i>	149-160
SEGNALAZIONI	161-185
ADDENDA ET CORRIGENDA	187-225
PER L'ESEGESI DELLE «RIME», p. 187 - UN SONETTO AUTOGRAFO DEL TASSO?, p. 220 - UNO SCONOSCIUTO MS. DEL «MESSAGGIERO», p. 223.	

Per chi volesse abbonarsi solo al fascicolo *STUDI TASSIANI*, l'abbonamento è di L. 20.000 per l'Italia e di L. 40.000 per l'estero; un numero corrente L. 20.000 per l'Italia e L. 30.000 per l'estero; un numero arretrato L. 30.000 per l'Italia e L. 40.000 per l'estero. Anche in questo caso si prega di far uso del C.C.P. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*, Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



PREMIO TASSO 2002

Il Centro Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 2002 un premio di *1.000 Euro* da assegnarsi a uno studio critico o storico o a un contributo linguistico e filologico sulle figure e sulle opere di Bernardo e Torquato Tasso.

I contributi, che devono avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inediti, devono avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle trenta cartelle dattiloscritte con battitura spazio due.

I dattiloscritti dei saggi, in quattro copie, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**“Centro Studi Tassiani”
presso la Civica Biblioteca di Bergamo
entro il 31 gennaio 2002**

L'esito del premio sarà comunicato ai soli vincitori e pubblicato per esteso sulla rivista “Studi Tassiani”

* * *

Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica “A. Mai”
Piazza Vecchia, 15 - 24129 BERGAMO
Tel. 035 399.430/431



WATER RESOURCES

The Department of Agriculture is pleased to announce the publication of a new series of reports on water resources. This series is designed to provide a comprehensive and up-to-date account of the water resources of the United States. The reports will cover the following areas:

1. The availability of water resources in the United States. 2. The distribution of water resources in the United States. 3. The quality of water resources in the United States. 4. The use of water resources in the United States. 5. The conservation of water resources in the United States.

The first report in the series, "Water Resources of the United States," is now available. It provides a general overview of the water resources of the United States and is a valuable reference work for all those concerned with water resources.

The second report in the series, "Water Resources of the Pacific States," is also now available. It provides a detailed account of the water resources of the Pacific States and is a valuable reference work for all those concerned with water resources in the Pacific States.

The third report in the series, "Water Resources of the Atlantic States," is also now available. It provides a detailed account of the water resources of the Atlantic States and is a valuable reference work for all those concerned with water resources in the Atlantic States.

For more information on the water resources of the United States, contact the National Water Research Institute, Department of Agriculture, Washington, D.C. 20250. Telephone: (202) 544-6000.

P R E M E S S A

Documento di alcune delle tendenze più significative degli studi tassiani contemporanei, il presente numero della nostra rivista offre in apertura due saggi il cui «bifrontismo» non è solo negli oggetti prescelti (rispettivamente, la *Liberata* e le *Lettere*: come dire, poesia e prosa, nell'immenso *corpus* tassiano), ma anche nel taglio metodologico e nelle finalità che si propongono (l'indagine filologica, lo scrutinio delle scelte retorico-stilistiche). Ma indicazioni assai interessanti offrono anche i contributi accolti nella *Miscellanea*, e provenienti in gran parte, come i *Saggi e Studi*, dalla selezione effettuata in vista dell'assegnazione del Premio Tasso, a conferma della validità di un'iniziativa e di una formula. Più ridotto, per quel principio di «alternanza» nell'economia degli spazi di cui si sottolineava la necessità nel numero precedente, l'apporto delle rubriche, comunque significativo, che nel prossimo fascicolo, già in preparazione anche per riparare al ritardo sin qui accumulato da «Studi Tassiani», daranno conto in misura più ampia di saggi critici e di edizioni date alle stampe anche a seguito del lavoro filologico e critico sul Tasso promosso dalle manifestazioni del centenario, e dalle istituzioni che a vario titolo (dal Centro di Bergamo alla Commissione nazionale per l'edizione delle opere) sono coinvolte nella promozione dei nostri studi.

Se rise un battiano allor che nacque, / oggi un italo ride allor che more». Naturalmente assai più numerose sono le microtessere di ascendenza tassiana che si annidano nell'*elocutio*, pur diversissima, del Casaburi: sia qui sufficiente segnalare le *maremme* del *Concerto primo* (n. XCVIII, v. 51), o i *trofei d'arene e d'erbe* del *Concerto secondo* (n. CXLI, v. 62), o i *misteriosi Egitti* del *Concerto terzo* (n. CIII, v. 109), per cui si veda rispettivamente *Liberata* XX 142, XV 20, XIII 38. Ma, sul piano stavolta delle soluzioni metriche, da ricordare sarà anche il sonetto *A Santa Cristina Vergine, che si alimenta nella prigione col proprio latte* (complicazione ingegnosa della «carità romana»: *Concerto quarto*, n. LXVIII), tutto costruito sulle sole parole-rima *madre e figlia*, che ha un antecedente, raro a quanto mi consta, nel son. n. 1670 del Tasso, alla Croce, in cui si alternano le parole-rima *vita e morte*. [Guido Baldassarri]

CLOTILDE BERTONI, *Percorsi europei dell'eroicomico*, Pisa, Nistri-Lischi, 1997, pp. 298 («La Porta di Corno». Collana di studi sulla narrativa, 12).

Segnaliamo in questa sede il volume, pur tutto orientato verso la fase «moderna» della discussione e della pratica del genere, in quanto,

come è stato opportunamente sottolineato in studi recenti (segno anche di un apprezzabile *revival* dell'interesse per questo settore), esiste una sorta di «continuità» pur tutta implicita - non solo nel senso, ovvio, del rovesciamento parodico - almeno fra uno degli «archetipi moderni» qui evocati, la tassiana *Secchia rapita*, e la tradizione del poema quattro-cinquecentesco in ottava rima. Occorre anche aggiungere che l'antefatto necessario di non poche delle incursioni teoriche sulla legittimità del genere eroicomico (che conducono, secondo l'A., a una sua «semi-legittimazione») è la *querelle* già tardo-cinquecentesca (e per qualche aspetto tassiana, non solo guariniana, fatte salve le posizioni teoriche opposte assunte dai due protagonisti) sulla natura e la liceità dei «generi misti». La prospettiva assunta in questo studio dalla Bertoni è dichiaratamente europea, e accosta infatti fra gli archetipi il Boileau e il Pope al Tassoni: per poi seguirne gli esiti sette-ottocenteschi in Italia e in Europa, con la chiamata in causa, via via, non solo di Voltaire e del Casti, ma del Calzabigi e del Chiari, e infine di Filippo Pananti e Lorenzo Borsini (non senza qualche incursione, per la verità assai rapida, nei territori del Novecento: le «luci di Hollywood»). Certamente ben informato, il volume non va esente da qualche rischio di dispersività, anche per la natura per certi versi variabile della no-

zione di eroicomico qui assunta a oggetto d'indagine, al di qua di una compiuta formalizzazione come genere letterario: ma anche per le ambizioni, non tutte risolte, del testo al taglio in qualche modo onnicomprensivo del saggio, con

l'addizione, ai territori dell'indagine, ad es. della *iunctura* eroicomico - metateatro, che indubbiamente apre, proprio nel capitolo conclusivo del libro, tutto un nuovo ordine di problemi. [Guido Baldassarri]